



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

IL PASTORE, QUELLO BUONO

Ogni pastore esperto conosce le sue pecore e può riconoscere, fra tutte le altre, quelle che gli appartengono. Da parte loro, le pecore riconoscono la voce del loro padrone o il suo fischio, ed obbediscono ai suoi comandi. Un buon pastore veglia attentamente sul suo gregge, lo protegge dai pericoli che lo minacciano, individua e cura le pecore malate, circonda di attenzioni le più deboli e gli agnellini.

È quindi normale che l'immagine del buon pastore occupi un posto così importante nella Bibbia, come del resto nella letteratura di tutti i popoli che praticavano la pastorizia, e che Gesù l'abbia ripresa. Ma egli non dice: «lo mi comporto come un buon pastore», bensì: «lo sono il buon Pastore», il pastore di cui gli altri non sono che figure, il solo che conduca i suoi verso la verità e la vita, con un'autorità che nessun altro possiede, perché il Padre lo ha inviato e gli ha affidato le sue pecore. Perciò l'immagine del buon pastore è, insieme a quella della vite, uno delle più importanti per trasmettere la rivelazione su chi sia Gesù per noi, così come leggiamo nel Vangelo secondo Giovanni.

Gesù è stato buon Pastore fino a dare la vita per le sue pecore. «In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini nel quale sia stabilito che possiamo essere salvati», dice Pietro davanti al gran sinedrio. Egli raduna nell'unità di un solo gregge coloro che il Padre gli ha dato; è, secondo un'altra immagine, la pietra angolare

sulla quale si costruisce quella comunità dei figli di Dio nella quale tutti gli uomini sono invitati ad entrare.

È chiaro dunque che l'immagine del buon Pastore, e quelle collegate di «gregge» e «pecore», non devono far pensare assolutamente a una folla di discepoli senza personalità, che seguono il loro pastore e gli obbediscono senza riflettere, senza libertà. Essi godono della dignità di figli di Dio e come tali Gesù li rispetta. Scrive Giovanni: «Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Quando il Figlio di Dio si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è».

Quando ci troviamo assieme per la S. Messa domenicale Gesù, il Pastore buono, è presente. Egli guida con la sua Parola e nutre con il suo Corpo e il suo Sangue coloro che hanno ascoltato la sua voce; li conduce passo a passo verso il Padre; li invia verso le pecore che non sono ancora entrate nel suo ovile.



CRESIME

Domenica prossima, alle 16,30, in chiesa parrocchiale, conferimento della S. Cresima ad un primo gruppo di ragazzi e ragazze che vi si sono preparati. La celebrazione è riservata ai cresimandi e ai loro familiari e invitati.

PAPA FRANCESCO SULLA CRESIMA

Il Sacramento della Cresima va inteso in continuità con il Battesimo al quale è legato in modo inseparabile. Questi due Sacramenti, insieme con l'Eucaristia formano l'iniziazione cristiana, nel quale veniamo inseriti in Gesù Cristo morto e risorto e diventiamo nuove creature e membra della Chiesa.

Quando accogliamo lo Spirito Santo nel nostro cuore e lo lasciamo agire, Cristo stesso si rende presente in noi e prende forma nella nostra vita; attraverso di noi, sarà Lui lo stesso Cristo a pregare, a perdonare, a infondere speranza e consolazione, a servire i fratelli, a farsi vicino ai bisognosi e agli ultimi, a creare comunione, a seminare pace. Pensate quanto è importante questo: per mezzo dello Spirito Santo, Cristo stesso viene a fare tutto questo in mezzo a noi e per noi. Per questo è importante che i bambini e i ragazzi ricevano il Sacramento della Cresima.

Senza la forza dello Spirito Santo, nulla è nell'uomo. Come tutta la vita di Gesù fu animata dallo Spirito, così pure la vita della Chiesa e di ogni suo membro sta sotto la guida del medesimo Spirito.

Quando lo Spirito Santo abita nei nostri cuori, ci fa comprendere che il Signore è vicino e si prende cura di noi.

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 26 APRILE AL 2 MAGGIO**

Lunedì 26 aprile, Palse ore 8.00

DEL BEN ZEFFIRA.

IN ON. DELLA MADONNA DA PERSONA DEVOTA.

Martedì 27, S. Giuseppe ore 19.00

ANN. DI PASUT GIUSEPPE.

MASSARUT BRUNO.

REZIN AGOSTINO E SANTA.

IN ON. B. VERGINE DEL CARMINE.

Mercoledì 28, Palse ore 8.00

Giovedì 29, Pieve ore 19.00

CICCHETTI EMILIA.

PASUT MARCELLO E MARIANGELA

Venerdì 30, Palse ore 8.00

Sabato 1 maggio, Palse ore 19.00

DEL BEN VIRGINIO.

PIVETTA DANILO ED ERNESTO.

TURCHET GRAZIANO E ZANETTI ELENA.

BISCONTIN FERNANDA E SECONDIANO.

Domenica 2, V DOMENICA DI PASQUA

Palse ore 8.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

PIVETTA PIETRO, ASSUNTA, ELEONORA E MARIA.

PASE EMILIO, STANI E SILVIA.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

IN ON. DELLA MADONNA.

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)